Milano, Silvana Editoriale 2009336 pp.

di Stella Bottai

Il 15 febbraio scorso, presso la sala Auditorium del Palazzo delle Esposizioni, Carlo Sisi ha presentato a Roma la recente raccolta di studi e saggi di Stefano Susinno dal titolo *L’Ottocento a Roma. Artisti, cantieri, atelier tra età napoleonica e Restaurazione*
, edito da Silvana Editoriale per la collana ‘Biblioteca d’arte’. L’idea di raccogliere in un corpus organico diciotto saggi dello studioso, prematuramente scomparso nel 2002, è nata per riproporne la figura e i temi di indagine agevolandone la reperibilità, anche pensando a un pubblico più giovane, intervenuto numeroso in occasione della presentazione. A curare la realizzazione del volume il comitato di edizione, formato da Liliana Barroero, Giovanna Capitelli, Stefano Grandesso, Francesco Leone, Fernando Mazzocca, Giovanni Montani, Sandra Pinto e Carlo Virgilio, con il coordinamento scientifico di Giovanna Capitelli e Giovanna Montani.

I saggi, raccolti in ordine di pubblicazione dal 1981 al 1999, ripropongono un ventennio di studi e ricerche sull’arte a Roma tra il tardo Settecento e la Restaurazione. Come scrive Sandra Pinto nella sua nota biografica di Susinno, egli scelse naturalmente come ambito di studi Roma, non città in declino ma luogo centrale delle vicende artistiche locali ed europee, “favolosamente incontenibile nel tempo e nello spazio”. E il carattere cosmopolita di Roma emerge con evidenza anche nelle incursioni nel contemporaneo, come lo scritto su Mario Praz collezionista (la sua casa-museo è oggi un museo satellite della Galleria nazionale di arte moderna, una delle rare case-museo a Roma), il saggio sulle ‘nuove’ sale dell’Ottocento frutto del riallestimento delle collezioni alla GNAM di Roma nel 1997, e infine il testo critico sulla mostra di Enzo Cucchi, sempre alla GNAM.


Stefano Susinno
L’Ottocento a Roma
Artisti, cantieri, atelier tra età napoleonica e Restaurazione
biblioteca d’arte

[illegible] Predella n. 6